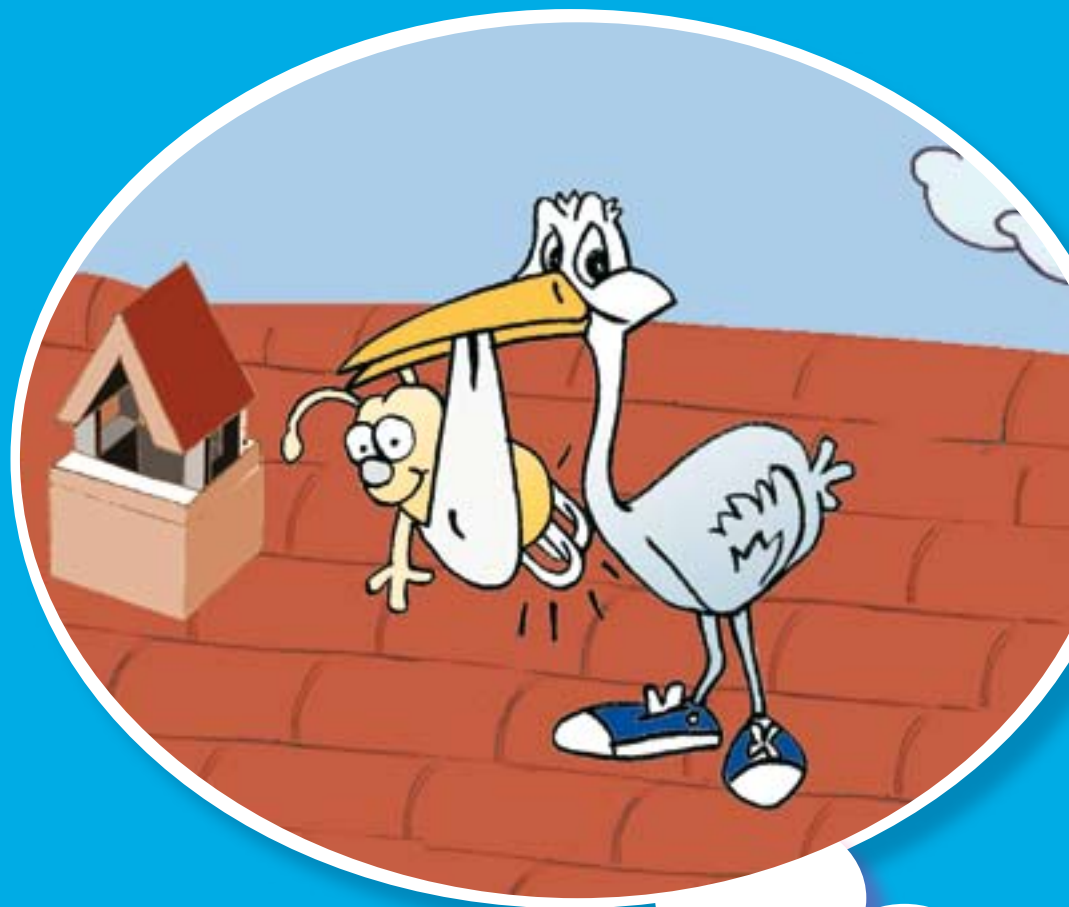




Provincia di Ferrara



Sto arrivando... com'è il posto?



Introduzione

La Provincia di Ferrara nel 1999 ha avviato la propria Agenda 1 Locale, ovvero un processo partecipato che sulla base delle emergenze e delle criticità locali, tende allo sviluppo sostenibile, in grado di rispondere alle necessità del presente senza compromettere il futuro delle prossime generazioni.

Nel 2000 è stato istituito il Forum, costituito da più di 150 "portatori di interessi" individuati sul territorio ferrarese (in rappresentanza delle istituzioni, delle associazioni professionali, ambientali, sociali e culturali, delle scuole, ecc.), che ha elaborato il Piano d'Azione "Ambiente e Futuro Sostenibile", reso pubblico nel Marzo 2001.

Il Piano d'Azione è un documento suddiviso in 11 obiettivi strategici e composto da 18 azioni che riguardano sia aspetti programmatici e

strutturali, sia iniziative specifiche, semplici e concrete. (Per maggiori informazioni sull'Agenda 1 Locale: www.provincia.fe.it/agenda1).

Coerentemente all'Obiettivo 1 del Piano d'azione, che stimola alla promozione di comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, la Provincia di Ferrara nel 2000, grazie ad un cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente, ha istituito lo Sportello ECOIDEA®.

La missione è quella di promuovere e diffondere tra i cittadini le buone pratiche ambientali attuabili nella vita di tutti i giorni e assisterli nelle scelte relative alle tecnologie per il risparmio delle risorse e dell'energia. Nello specifico, la Collana Guide Ecoidea attua l'azione 39 del Piano d'azione di Agenda 1 Locale che richiede appunto di divulgare ai cittadini manuali di questo tipo.

Ecolabel



Questa Guida Ecoidea promuove il marchio Ecolabel in tutti i modi, a cominciare dalla carta che state sfiorando, carta Ecolabel per tipografia completamente diversa dalle altre carte, sia per la qualità che per la tecnica di produzione utilizzata.

Per capirci, è la stessa differenza che c'è tra fare l'idromassaggio alle Terme e gettare una manciata di aspirine effervescenti nella vasca da bagno.

Indice

- 2 Introduzione
- 4 Premessa
- 5 Ecologia della nascita
- 8 Pannolini ecologici
- 10 Allattamento al seno
- 13 Vedere il mondo dall'alto
- 13 Consumismo giocattolaio
- 15 E a scuola?
- 15 Libri e parole
- 16 Vado fuori a giocare
- 18 Bibliografia

NON C'È MAGGIOR ERRORE DI NON FAR NULLA
PERCHÉ SI SAREBBE POTUTO FARE TROPPO POCO.

Vi presentiamo la nostra mascotte: Lucilla! Lucilla è una lucciola tutta speciale: brilla di luce propria grazie ad una lampadina a basso consumo energetico e vi accompagnerà in tutta la Collana Guide Ecoidea.

Come tutte le lucciole, anche Lucilla è un indicatore di elevata qualità ambientale. Sarà lei ad "illuminare" i consigli e le informazioni contenute nelle nostre guide per rispettare l'ambiente e quindi... anche lei!



Premessa

Nella nostra casa, nel nostro stile di vita, cerchiamo di non perdere mai di vista la motivazione ambientale. Ispiriamoci ad un'ecologia sostanziale e facile, che veda la casa come baricentro spirituale, come luogo dove viviamo. Correggere o modificare alcune cose significa vivere in armonia con se stessi e con la vita, significa accogliere un figlio integrato nei sistemi naturali che ci circondano.

Ogni Comune di residenza, nel momento in cui è registrata anagraficamente una nascita, ha l'obbligo - legge 113/9 - di piantare nel proprio territorio un albero, simbolo di vita e della forza della natura. Entro il primo anno viene comunicato ai genitori del neonato il tipo di pianta assegnato e il luogo esatto dove essa è piantata.

È un gesto delicato e significativo, che vuole sottolineare il valore della nascita e la speranza che ogni bambino possa sviluppare le radici di appartenenza alla propria città.



Se per i nostri
bambini vogliamo
il migliore dei mondi
possibili, iniziamo
ad intervenire
e migliorare
il nostro piccolo
mondo quotidiano.

CONVIENE, A CHI NASCE, MOLTA OCULATEZZA
NELLA SCELTA DEL LUOGO, DELL'ANNO E DEI GENITORI.

Gesualdo Bufalino

1. Ecologia della nascita

L'ecologia è la scienza che studia le relazioni fra gli esseri viventi e l'ambiente in cui vivono.

Ecologia della nascita significa sottolineare l'importanza dell'ambiente fisico e psicologico nel momento magico in cui si viene alla luce. Ecologia della nascita esprime la volontà di rivalutare l'evento nascita, perché la donna approdi ad un parto fisiologico e non medicalizzato, che rispetti gli spontanei ritmi del travaglio, e possa dare alla luce il suo bambino senza violenza.

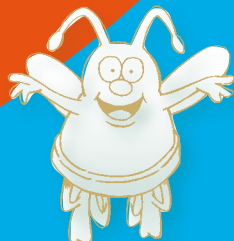
Nessuno nega che la nascita in Ospedale abbia significato la vita per molte donne e bambini. Ma in molte maternità del mondo occidentale la donna oggi sembra una gallina oviola in batteria, ogni movimento è sotto il controllo del monitor, ogni nascita è misurata, registrata, controllata. L'unico sentimento che la mamma esprime è che tutto questo "la rassicura".

Nascere in casa

Le condizioni economiche, igieniche e sociali permetterebbero oggi alla stragrande maggioranza delle donne di vivere nella propria casa l'esperienza straordinaria della nascita. La percentuale di parti a domicilio in Italia è ancora molto bassa, si attesta, infatti, intorno allo 0, %, ma nel resto d'Europa è mediamente del %, mentre nei paesi culturalmente più avanzati le percentuali salgono fino al 1 %, per raggiungere il 3 % in Olanda, dove un bambino su 3 nasce in casa e il tasso di mortalità (sia della mamma che del bimbo) è il **più basso del mondo**.



"Ecologia della nascita significa sottolineare l'importanza dell'ambiente fisico e psicologico nel momento magico in cui si viene alla luce".



Alcune regioni italiane, come l'Emilia Romagna con la Legge Regionale n. 26/98, hanno stabilito la possibilità e le condizioni per partorire a domicilio:

- essere assistite da un'ostetrica di fiducia iscritta all'Albo
- avere un certificato medico da cui risulti l'assenza di patologie.

Dettagliate informazioni possono essere reperite presso la USL di residenza, che fornisce anche i modelli per il rimborso delle spese fino all'80%.
www.nascitadolce.it
www.nascereincasa.it



Nascere in una struttura ospedaliera

Se non vi sentite ancora pronte per far nascere in casa vostro figlio, scegliete con accortezza una struttura sanitaria che rispetti le 15 raccomandazioni dell'OMS del maggio 1985 – ne citiamo alcune:

- non usare il lettino ostetrico durante il parto;
- camminare durante il travaglio;
- il travaglio non deve essere indotto per comodità della struttura;
- evitare la somministrazione di routine di analgesici e anestetici;
- la rottura artificiale delle acque non ha giustificazione scientifica;
- non esiste indicazione per la rasatura del pube e per il clistere pre-parto;
- il neonato in salute deve restare con la madre (rooming-in);
- si deve promuovere l'allattamento al seno già in sala parto;
- deve essere assicurata la presenza di una persona cara durante e dopo il parto.



Non ti... rifiuto

Non riteniamo fuori luogo pensare anche alle donne che, per motivi che non sta a noi valutare, vogliono essere solo madri biologiche.

Si può partorire in qualsiasi ospedale italiano senza fornire le proprie generalità, senza dare il tesserino sanitario, **nell'anonimato assoluto** e si ha diritto all'assistenza completa. Se in ospedale si firma per la rinuncia, dopo pochissimi giorni il bimbo viene accolto nella sua nuova famiglia adottiva.

MADRE SEGRETA tel. **800400400** attivo ore su ore è il numero a cui ci si può rivolgere per ogni informazione gratuita.

" Di mamma ...
non ce n'è
una sola"



2 Pannolini ecologici

Quando la moglie incinta di Tony Blair, anni fa, dichiarò pubblicamente che per il proprio figlio non avrebbe usato pannolini "usa e getta" ma riutilizzabili, colse di sorpresa (oltre che i produttori di pannolini "usa e getta") buona parte delle mamme italiane, che forse non avevano mai riflettuto su alcune ragioni fondamentali per questa scelta:

- A il maggior benessere del bambino;
- B la tutela dell'ambiente;
- C il risparmio economico.



Una scelta ecologica di questo tipo, che andrebbe a ridurre i costi del comune per lo smaltimento dei rifiuti, potrebbe essere incentivata con un significativo contributo ai genitori che acquistano pannolini ecologici. In tale senso si sono mosse alcune Amministrazioni Pubbliche, poiché costa molto meno alla comunità sostenere le famiglie in questa scelta che smaltire i pannolini "usa e getta".



Maggior benessere del bambino:

- È vero che i bimbi (e le bimbe) più sono asciutti più sono felici? Secondo recenti statistiche, le irritazioni sono cresciute dal 7,1% al 1% in pochi anni; ciò è dovuto anche alla pratica scorretta di non cambiare troppo spesso il pannolino; ma se il pannolino deve essere cambiato spesso, che senso ha usare pannolini super assorbenti?
- L'età del passaggio dal pannolino alla mutandina si è alzata molto: è probabile che i gel super assorbenti, limitando la sensazione di bagnato, rendano meno percepibile la sensazione fisica del "farsi pipì addosso".
- Nella pelle dei bimbi l'immunità è bassa a causa degli agenti chimici contenuti nei pannolini (mercurio, tallio). I pannolini aderenti sono un'atrocità moderna, almeno lasciamoli larghi o inseriamo un tessuto di cotone a contatto con la pelle. Immagina per te stesso di usare giorno e notte mutande di plastica sopra le tue di cotone. Come ti sentiresti, specie nelle giornate calde e umide? Prurito, nervosismo, reazioni allergiche... e non hai certo la pelle delicata di un neonato.





La tutela dell'ambiente:

Già nel 1993 Greenpeace segnalava la distruzione di grandi boschi per la produzione di pannolini: un bimbo usa in tre anni circa 500 pannolini (10 alberi di grandi dimensioni); ogni giorno in Italia se ne consumano 10 milioni.

- Produrre pannolini inquina pesantemente l'ambiente: servono plastica, polpa di legno, procedimenti chimici per assicurare il massimo grado di assorbimento.
- I pannolini usa e getta necessitano di ben 500 anni per decomporsi. Solitamente i bambini utilizzano nel primo anno 8 pannolini al giorno = 2.900 pannolini l'anno nel secondo anno 5 pannolini al giorno = 1.900 pannolini l'anno nel terzo anno 3 pannolini al giorno = 1.000 pannolini l'anno per un totale di 5.800 pannolini, pari a 1.095 kg di rifiuti. In Italia nel 2000 sono nati 500.000 bambini, quindi 13.000 tonnellate di rifiuti, sono più di 3 miliardi e mezzo di pannolini. Per effetto delle sostanze usate per l'assorbimento, necessiterebbero di uno smaltimento differenziato. Solitamente poi viene eliminato il pannolino con la "popò" dentro, pochi gettano il contenuto nel water, aumentando così, in situazioni di smaltimento precarie, il rischio igienico, con forti rischi di contaminazione.



Risparmio economico:

Ogni pannolino costa circa € 0,9, quindi la famiglia spende $0,90 \times 1.905,30 = 1.714,77$ €; il costo di un kit di pannolini è invece di circa 500€, senza contare che potrebbe essere proposto come regalo di "nascita" a colleghi, amici e parenti... azzerando quasi completamente i costi per le famiglie. A carico resta la spesa del consumo di acqua e detersivo, e il lavoro umano di stendere (da appaltare a suocere volenterose).

- Esistono diversi tipi di pannolino ecologico, non inquinante, garantito per l'economicità, la naturalità e la mancanza di reazioni allergiche. La mutandina impermeabile è staccata dal pannolino vero e proprio, ciò permette ad esempio, di lasciare il bimbo "senza plastica" almeno qualche ora al giorno o alla notte.
- Di fronte al nostro stile di vita, ci sentiamo senz'altro di consigliare il tipo "tutto in uno" cioè un pannolino identico all'usa e getta: si mette e si toglie allo stesso modo, l'unica differenza è che dopo l'uso si butta in lavatrice anziché nel bidone della spazzatura.
- Per chi non si sente proprio pronto per i pannolini di stoffa, esiste una possibilità intermedia: l'uso di pannolini normali "usa e getta" fabbricati con mater-bi, rivoluzionario materiale termoplastico a base di amido di mais, biodegradabile e compostabile.



3. Allattamento al seno

Una partecipazione consapevole ed attiva della madre durante il parto aiuta anche ad iniziare bene l'allattamento al seno. La quasi totalità delle mamme avrebbe **latte a sufficienza** per nutrire il proprio bimbo esclusivamente al seno fino a mesi. Purtroppo, al terzo mese di vita, solo un'esigua minoranza dei neonati in Italia è nutrita esclusivamente al seno. Da tempo le associazioni di consumatori domandano che nei reparti di neonatologia, oltre ad essere sostenuto ed incentivato l'allattamento al seno, venga eliminata qualsiasi forma di fornitura gratuita di scatole di latte in polvere, pacchi-dono alle mamme, esposizione di marchi e logo delle ditte produttrici.

Nel marzo 00 l'Autorità garante ha **condannato** le principali aziende produttrici di latte in polvere ad una multa di circa miliardi di lire: le aziende incriminate limitavano i canali di distribuzione del latte alle sole farmacie, facendo così lievitare il costo del prodotto di circa il 150%. Inoltre le aziende approvvigionavano gratuitamente gli ospedali di latte artificiale attraverso rigide "tornazioni" studiate a tavolino.

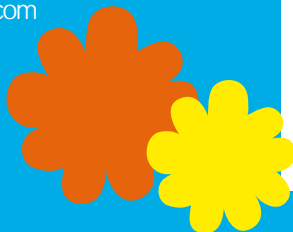
Una prassi diffusa che consentiva di stabilire un primo contatto tra genitori, bambino e una certa marca di latte, che con tutta probabilità i genitori avrebbero continuato ad acquistare anche a casa, naturalmente in farmacia.

Il latte materno è l'unico alimento **fisicamente** indispensabile al neo-

Dove acquistare i pannolini

Non sono molti i punti di vendita degli eco-pannolini, di seguito un elenco di siti di Aziende da cui si può richiedere il catalogo, acquistare il materiale, visualizzare gli eventuali punti vendita

- www.babynatura.it
- www.bimboenatura.it
- www.bellilcomeilsole.it
- www.bottegadeibimbi.it
- www.ecobaby.it
- www.ipiccolissimi.it
- www.labottegadellaluna.it
- www.lotties.it
- www.mariluna.it
- www.moltexeco.it
- www.natur-a.it
- www.newbabyberry.com
- www.nidodigrazia.it
- www.popolini.com
- www.quivbio.it
- www.wip-srl.com



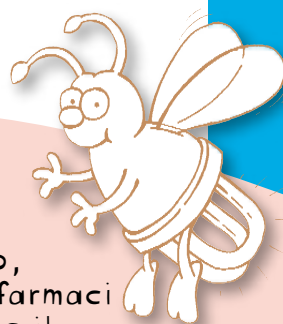
nato nei primi mesi di vita. Mentre succhia il neonato ascolta, vede, annusa, tocca: possono sembrare attività inutili ma i vantaggi **psicologici** per il bimbo e la mamma sono provati.

Il latte materno
è l'unico alimento
fisicamente
indispensabile al
neonato
nei primi mesi di vita.

- Le poppate frequenti offrono molte occasioni di contatto "pelle a pelle" e permettono di conoscersi meglio. Il contatto frequente con la madre rende i bambini felici e appagati.
- L'allattamento materno è una fonte di importanti immunità; i bambini allattati al seno sono meno soggetti alle allergie rispetto a quelli allattati artificialmente. L'allattamento al seno integrale fino al sesto mese di vita del bambino porta ad una minore incidenza di allergie.

La maggior parte delle medicine non compromette il latte materno, esiste solo una piccola percentuale di farmaci controindicati. Nel dubbio contattare il

Telefono Rosso 06 3050077 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico A. Gemelli, Ist. Ginecol. di Roma: risponde dal lunedì al venerdì, h. 9/13 e 14/16, offrendo un servizio telefonico di consulenza gratuita sulla reale pericolosità dei farmaci in gravidanza e allattamento. Anche l'Istituto M. Negri - Tossicologia di Milano ha attivato un **numero verde 800 883300** sempre attivo per fornire indicazioni precise sui farmaci utilizzabili in gravidanza e allattamento.



Non sempre, **oggi come ieri**, l'allattamento parte e continua senza problemi: paura di non avere abbastanza latte, dolore al seno, impegno troppo pressante... gli stessi operatori sanitari spesso si sentono disarmati di fronte alla scusa di "non fare sentire le madri colpevoli". D'altra parte, se l'allattamento è così naturale, perché non sembra avvenire naturalmente? È una bella domanda. Prima che il bambino arrivi, sembra che tutto ciò che devi fare è mettere il bambino al seno, allattarlo e così via. Ma in realtà non sempre è così semplice. Molte donne necessitano di aiuto e conoscenza per superare le **difficoltà più frequenti**: scarsità di latte, dolore in-

tenso al momento dell'allattamento, poppate troppo frequenti...

La risposta **NON** è "allora usiamo il biberon" (come suggeriscono alcuni pediatri) ma "impariamo i metodi per allattare meglio". sostenere, consigliare le mamme correttamente sulle modalità dell'allattamento, soprattutto nei primissimi giorni e nelle prime settimane di vita del bambino è l'unico modo perché l'allattamento abbia successo. Rinforziamo e serviamoci con frequenza **anche quotidiana** dei servizi che già esistono sul territorio:

La **Leche League Italia** (Casella Postale 13 8 0100 Milano Tel. 055 781737 - 0 5 583 5 mail: IIIinformazioni@supereva.it) offre consulenza telefonica fatta da mamme volontarie qualificate, ore su , per qualsiasi "emergenza" allattamento.

Contattala per:

- leggere l'opuscolo "L'allattamento al seno dei neonati adottati";
- acquistare l'indispensabile volume "L'arte dell'allattamento materno";
- conoscere i nomi delle consulenti più vicine

Sostenere,
consigliare le mamme
correttamente
sulle modalità
dell'allattamento, è
l'unico modo perché
abbia successo.

Link di approfondimento
agli argomenti trattati:

- www.allattiamo.it
- www.IIIi.org
- www.ilmiobaby.com
- www.mami.org
- www.sosmamma.org



4. Vedere il mondo dall'alto

E a proposito di ambiente sano che ci circonda... quando portiamo a spasso i bambini col passeggino ricordiamoci che sono giusto **all'altezza dei tubi di scappamento**. Il marsupio è sicuramente più economico del passeggino e più rilassante per il bimbo, che al ritmo cadenzato dei passi si addormenta tranquillo.



"Vorrei che mamma e papà giocassero, senza fretta, con me".



5. Consumismo giocattolario

"Vorrei che mamma e papà giocassero, senza fretta, con me". Questa sicuramente è la richiesta implicita ed inascoltata di tante letterine a Babbo Natale. Di solito invece noi ci preoccupiamo solo dei regali, che per il compleanno o per Natale sono difficilissimi da scegliere: la quantità è illimitata, la pubblicità pressante, e poi i bimbi "hanno già tutto".

- Un modo per iniziare a proteggere l'ambiente è eliminare innanzitutto i **giocattoli che vanno a pila**. L'energia che serve **per produrre** una pila è 50 volte maggiore dell'energia **prodotta** dalla pila stessa. Quindi le pile rappresentano uno spreco di risorse per cause abbastanza futili. Contengono inoltre sostanze pericolose come cadmio e mercurio, che possono fuoriuscire se la pila si inumidisce. Anche le pile più verdi contengono zinco, carbonio, cloruro di mercurio e manganese.



• Verifichiamo l'esistenza del marchio **IMQ** nei giocattoli elettrici.

• Sono disponibili sul mercato giocattoli che **non contengono ingredienti tossici, vernici**.

Il piombo è stato abolito in molti coloranti ma può essere ancora presente in qualche articolo verniciato.

• I giocattoli sicuri devono avere la marcatura **CE**. Devono riportare nome e indirizzo del fabbricante o dell'importatore europeo.

• Se questa indicazione manca, spesso sono giocattoli importati dall'Estremo Oriente, scarsamente affidabili. Su molte scatole si trova il disegno di un cartello stradale con una fascia rossa e il disegno di un bimbo con la scritta 0-3. Si tratta di **giocattoli pericolosi** per bambini inferiori ai 3 mesi perché di dimensioni ridotte o parti staccabili, che

possono essere inghiottite.

• Preferiamo giocattoli **artigianali** (ad alto contenuto di manodopera per favorire l'occupazione), preferiamo giocattoli in legno non trattato.

• Evitiamo i giochi in plastica morbida PVC.

• **Al posto del ciuccio**, angoli di stoffa da coccolare e da succhiare.

• Scegliamo animali e orsacchiotti in fibre naturali e lavabili a mano.

• Innumerevoli manuali per costruire giochi **da sé** o con materiale povero sono presenti nelle librerie; passatempi semplici che divertono grandi e piccoli, educano al non-spreco e offrono un'alternativa concreta alle imposizioni della pubblicità. Tra i tanti segnaliamo "Come costruire un ecogiocattolo" di Elamè ed. EMI.

• Più il giocattolo è semplice e grezzo, più stimola fantasia; una stanza piena di giochi, al contrario, stanca ed abitua alla logica dell'"usa e getta".

Un bambino
rimane piccolo
per poco tempo.
Poi ha tutta
la vita davanti
per ricordare chi
ha giocato
con lui.



6. E a scuola?

A scuola, allo slogan oggi in voga “un computer su ogni banco di scuola” contrapponiamo uno slogan diverso: “su ogni banco un compagno di banco” con cui si possa giocare alla comunicazione, fare il teatro, toccarsi e darsi degli spintoni e accarezzarsi, per scoprire quello strumento meraviglioso del nostro essere nel mondo che è il corpo comunicante.



7. Libri e parole

Fino a pochi decenni fa, gli editori usavano illustrazioni e copertine affascinanti per indurre il pubblico di grandi e piccini ad acquistare libri nuovi. Oggi, nella grande editoria, il libro non è più un bene a sé. È diventato **l'anello di una catena** che inizia con un'idea, assume una prima forma come articolo di rivista, si incarna fra le copertine di un libro, ottiene maggior vita sugli schermi del cinema o della televisione, si perpetua nelle videocassette, nei giochi in scatola, o negli innumerevoli gadget (vedi Harry Potter, i film della Walt Disney, i gadget della Mac Donald's...).

Nell'acquistare un bel libro per i nostri bambini valutiamo che esistono anche altri libri, di autori forse poco conosciuti ma di altissima qualità. Oppure... inventiamoci delle storie. **Raccontiamo la nostra vita da piccoli**, qualche episodio romanzato... Inventiamo favole salva-vita, in cui il bimbo possa identificarsi col protagonista e rielaborare e superare un suo problema particolare. Il dono della genuina **narrazione orale** fino agli inizi del XX secolo era parte integrante della nostra cultura, il potere delle storie serviva a costruire un senso della realtà significativo. Oggi raccontare è faticoso, i genitori non hanno tempo e soprattutto ripetono le favole meccanicamente, senza apporre alcuna variante personale. Riflettiamoci: anche le storie sono diventate merci.

8. Vado fuori a giocare

Nel suo bellissimo libro "La città dei bambini", Tonucci propone uno sviluppo sostenibile delle città, considerando il bambino come **sensibile indicatore di elevata qualità ambientale**: se in una città incontri bambini che giocano nei cortili, vanno a scuola da soli e si muovono con disinvoltura nei pressi della loro casa, significa che **quel luogo è sano**, per loro ma anche per gli anziani e per tutti i cittadini. Ambiente non significa solo piante e animali ma anche "**ambiente urbano** che ci circonda". La città come ecosistema oggi sta scomparendo. Non è più luogo di incontro e scambio, ma di separazione e specializzazione, posti diversi per persone diverse. Le case sono buona parte del giorno senza bambini. Le case non sopportano il chiasso di bambini che giocano per le scale o nei cortili, anche se sopportano quello ben peggiore del traffico. Ma se a un bambino togliamo il piccolo spazio per giocare sotto casa e glielo ridiamo cento volte più grande e bello e pieno di giostre a un chilometro di distanza, **glielo abbiamo tolto e basta**.

Nel parco lontano:

- può andarci solo con un adulto, che lo deve accompagnare ad orari compatibili col proprio lavoro;
- deve cambiarsi e vestirsi non "da casa"; non deve sporcarsi;
- non può andare in casa a fare la pipì...

È difficile da capire per noi, ma giocare sulle scale del proprio condominio con il bimbo dei vicini è un'esperienza molto più importante e intensa del frequentare il parco giochi.

Protetto con amore... o sottoposto al 41 bis?

- Da vari decenni la psicologia si occupa in modo ossessivo del bambino, omettendo di occuparsi della sua nuova spaventosa malattia: la **solitudine**.
- È solo perché spesso è figlio unico, carico di **ansiose aspettative** da parte dei genitori.
- È solo nella sua **casa-fortezza**, blindato ed impossibilitato ad ogni contatto spontaneo coll'esterno; si installano videocamere e sistemi di allarme, **si insegna a non aprire a nessuno, a non parlare con nessuno a non fermarsi con nessuno** e poi si pretende di educare i figli alla tolleranza, alla solidarietà, all'aprirsi agli altri.



- A fatica il bambino riesce a rendersi conto del vento, della pioggia, dei **cambiamenti del tempo**, separato com'è dal mondo da finestre e tendaggi, bardato nelle rare uscite che fa da strati di tessuti isolanti; spesso vede scorrere le stagioni solo dal finestrino dell'automobile, durante i tragitti casa-scuola.
- Non conosce colori, profumi, non annusa, non tocca la terra, conosce tutti gli animali solo sui libri e non ha mai toccato una gallina.
- È solo nella sua **immobilità**, affidato alla baby sitter - televisione - play-station, facile preda degli spot pubblicitari e persuasore di consumi presso i suoi genitori.
- È solo nell'orgia di **impegni**: compiti, palestra, piscina, parrocchia, scout, ma completamente privo di relazioni spontanee.
- Perfino il proprio **compleanno** sta diventando un momento alienante, organizzato non nella propria casa ma in una struttura estranea (McDonald, circolo...), con tutta la classe invitata - come se il bimbo non avesse simpatie e antipatie - e spesso con un animatore, come se i bimbi non fossero in grado di giocare tra loro semplicemente.

La vera e propria segregazione ed estraniamento dei figli dall'ambiente fisico e umano che li circonda è giustificata dai genitori con la paura, col terrore per tutto quello che può succedere e si legge...

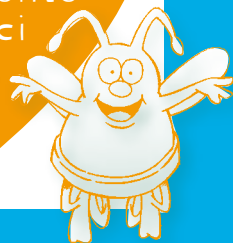
I bambini non vanno protetti, ma armati di coraggio. La sicurezza dei nostri bambini è funzione della fiducia,

non della paura e della difesa. I Tribunali dei Minorenni sottolineano che il 98% della violenza verso i minori avviene nel privato, nelle case, perpetrata dai genitori stessi, da parenti o amici stretti e conosciuti; quando avviene fuori è frutto del disinteresse e dell'abbandono in cui vengono lasciati certi bimbi.

Superare la paura è difficile, e gli amministratori debbono farsene carico. Alcune bravissime maestre hanno ideato progetti che offrono la concreta possibilità per i bambini di andare a scuola in autonomia, a piedi o in bicicletta. Tanto è stato fatto ma tanto ancora si può e si deve fare. Promuoviamo un'inversione di tendenza nelle scelte politiche e nelle abitudini individuali, per garantire città migliori e vivibili a noi e a chi verrà dopo di noi. Pensiamo e rendiamo sicure le nostre città, **difendiamo i diritti dei pedoni anziché quelli delle auto**, recuperiamo i cortili dei nostri palazzi adibiti a parcheggio, cominciamo col rendere possibile ai nostri figli "andare fuori a giocare".

www.cittasostenibili.minori.it
www.camina.it

"Ambiente non significa solo piante e animali ma anche ambiente urbano che ci circonda".





La presente guida è stata stampata su carta Ecolabel Cyclus Off ce stampato nel Settembre 007

Bibliograf a

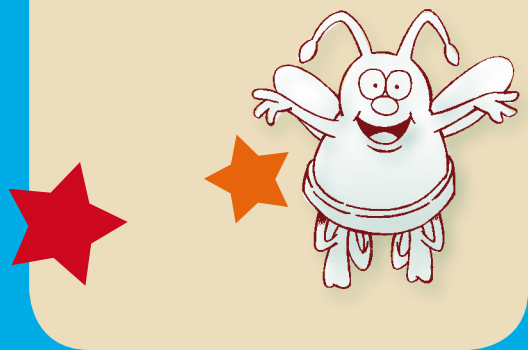
Ecologia della nascita, M. Odent, Red Edizioni
 La città dei bambini, F. Tonucci, Ed. Laterza
 La solitudine del bambino, F. Tonucci, Ed. La Nuova Italia
 Quando i bambini dicono adesso basta!, F. Tonucci, Ed. Laterza
 La cura di tutte le malattie, H. Regehr Clark, Ed. Macro
 L'arte dell'allattamento materno, La Leache League
 Oltre il giardino, J. Zipes, Ed. Mondadori
 Il corpo virtuale, A. Carona, Muzzio, Padova, 199 .

18

Questa guida è stata compilata per fornire, in poche pagine, la maggior chiarezza e completezza di informazioni sull'argomento. Se ti interessano ulteriori approfondimenti, indirizzi locali, siti internet sui punti trattati, contattaci. Ugualmente se noti un'inesattezza, un'informazione mancante o superata, ti preghiamo di segnalarlo.

Grazie per la collaborazione.

"Anche noi condividiamo" è il progetto della Provincia di Ferrara visibile sul sito www.provincia.fe.it/ecoidea, con cui la Collana Guide Ecoidea viene resa disponibile gratuitamente per la personalizzazione e la stampa da parte di qualsiasi Ente interessato.



© Sportello Ecoidea®, Assessorato all'Ambiente, Agenda 1 Locale e Cooperazione internazionale della Provincia di Ferrara www.provincia.fe.it/ecoidea ecoidea@provincia.fe.it

A cura di: Alida Nepa, Stefano Fortini e Stefania Sacco dell'Ufficio Agenda 1 e INFEA, coordinati da Gabriella Dugoni Dirigente del Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale.

Stampa Sate - Fe
 Graphica +LinkageAdv ::studiomagni



Pannolini ecologici

Dove vederli

Nelle eco-vetrine dello Sportello Ecoidea sono a disposizione dei genitori interessati vari tipi di pannolino di tutte le marche, in stoffa e in mater-bi, cataloghi, dépliant.

Il personale è a disposizione per illustrarne le modalità di utilizzo, il risparmio economico-ambientale ma soprattutto i vantaggi per la salute del bimbo.

Centri allattamento

Comune di Ferrara

Centro per le Famiglie

Isola del tesoro

Piazza XXIV Maggio, 1

Tel. 053 07894

(tutte le mattine dal lunedì al venerdì)

- consulenza telefonica e individuale con operatori o mamme volontarie
- incontri durante/dopo la gravidanza: secondo e ultimo martedì del mese, dalle 17 alle 19.

USL di Ferrara

Via Boschetto, 9

numero verde 800 551333

(lun. - mer. - ven. dalle 9 alle 17,30)

Comune di Comacchio

Tel. 0533 31 863

USL Comacchio - Codigoro

Tel. 0533 7 9730

Argenta USL

Tel 053 3179 4

Portomaggiore USL

Tel. 053 8174 1

Cento USL

Tel. 800 076640

Copparo USL

Tel. 053 879040

Strutture ospedaliere

Segnaliamo i nominativi di alcune strutture ospedaliere della nostra zona, consigliando di informarsi per verificare quante e quali raccomandazioni dell'OMS rispettano.

Ferrara - Arcispedale S. Anna

Tel. 053 36111

Comacchio - San Camillo

Tel. 0533 310611

Lagosanto - Valle Oppio

Osp. Ie del Delta

Tel. 0533 7 3111

Cento (FE)

Ospedale SS. Annunziata

Tel. 0516 838111

Bentivoglio (BO) - Ospedale

Tel. 0516 644111

Bologna

Policlinico S. Orsola - Malpighi

Tel. 0516 363358

Lugo (RA) - Ospedale Civile

Tel. 0545 44111

Suzzara (MN) - Ospedale Civile

Tel. 0376 5173

Puoi richiedere le Guide della Collana Ecoidea allo **Sportello Ecoidea®**
tel. 0532 299540 fax 0532 299525

Collana Guide Ecoidea

Gratuitamente puoi richiedere le Guide Ecoidea

- 1- **Dal pattume... al concime - Il compostaggio domestico** - perché e come ottenere un ottimo concime utilizzando gli scarti domestici
- 2- **Prendi uno... paghi due - La riduzione dei rifiuti all'acquisto** - consigli per fare la spesa valutando anche imballaggi e confezioni
- 3- **Sto arrivando... com'è il posto? - Bambini e ambiente** - suggerimenti per allevare un bambino sano in un mondo che sano non è
- 4- **Mi fa male... l'ufficio - L'ufficio ecologico** - come rendere più vivibile e salubre l'ambiente lavorativo e farsi passare il mal d'ufficio
- 5- **Bella e... generosa - Gratis a Ferrara** - monitoraggio di tutte le possibilità ed i beni a disposizione gratuita dei ferraresi
- 6- **Il cielo... nella mia stanza - Bioarchitettura** - tecniche e modalità per costruirsi una casa utilizzando i principi della bioarchitettura
- 7- **Si... viaggiare! - Turismo sostenibile** - trasformiamoci da vacanzieri inconsapevoli a turisti rispettosi dell'ambiente fisico e umano
- 8- **Lasciati... guidare - Ecologia sulla strada** - strategie per risparmiare carburante ed euro e inquinare meno, guidando in maniera diversa
- 9- **Un posto... al sole - Pannelli solari e risparmio energetico** - energia dal sole ora accessibile a tutti
- 10- **Casalinghe/i... disperate/i - Come risparmiare ambiente ed euro in casa?**
- buone pratiche domestiche in ogni stanza della propria casa

INOLTRE... tante altre informazioni / Guide / opuscoli / manuali
per risparmiare ambiente ed euro.

Sportello Ecoidea®

Contattaci alla mail:
ecoidea@provincia.fe.it
www.provincia.fe.it/ecoidea

Aperto: Martedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 16,00
oppure su appuntamento
tel. 053 99540 - fax 053 995 5

Sportello Ecoidea® Servizio Politiche della Sostenibilità
e Cooperazione Internazionale della Provincia di Ferrara,
Corso Isonzo, 105/a - Ferrara
Per approfondimenti, materiale, indirizzi e chiarimenti
sui temi della sostenibilità, energie rinnovabili,
consumo consapevole

Editore EDISAI s.r.l. Ferrara
ISBN 978-889506 -07-5

e 1,00 (IVA assolta dall'editore)